



## *Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy*

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTA** la legge 11 maggio 1999, n. 140, recante “*Norme in materia di attività produttive*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’art. 7, comma 6 e seguenti sul conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

**VISTO** il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*”;

**VISTO** l’art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, che vieta alle amministrazioni di cui all’art 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, il conferimento di incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, salvo che questi incarichi siano a titolo gratuito;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** l’articolo 27, comma 6, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, misure urgenti per la crescita del Paese;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;



**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*”, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 1, comma 852 che ha previsto l’istituzione di una Struttura per le crisi d’impresa presso il Ministero dello sviluppo economico, in forma di cooperazione interorganica con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 18 dicembre 2007, istitutivo della Struttura per gli interventi sulle situazioni di crisi di impresa di cui al comma 852 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 9 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 aprile 2021 al n. 182, che disciplina il funzionamento e le attività della Struttura per le crisi d’impresa;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021, come successivamente modificato e integrato, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione degli articoli 2, 3 e 10 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 9, co. 1 lettera e), del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021 n. 149, che stabilisce che la “*Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive*” svolge le attività relative alla Struttura per le crisi di impresa di cui all’articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** il decreto ministeriale 19 novembre 2021 concernente l’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico, che prevede, all’interno della “*Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive*” la Divisione III “*Crisi d’impresa e riqualificazione del territorio*” alla quale assegna la gestione amministrativa e contabile della Struttura per le crisi di impresa, di cui all’art. 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;



**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, il quale stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di “Ministero delle imprese e del made in Italy”;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 di “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”, che ha disposto un finanziamento per il capitolo 2246 “*Spese relative alla struttura di cooperazione interorganica con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale*”, PG 2 “*Somme da destinare per il potenziamento delle attività di prevenzione e soluzione di crisi aziendali – consulenti ed esperti di supporto alla struttura di cooperazione tra il MISE e il Ministero del lavoro per il monitoraggio delle politiche volte a contrastare il declino dell’apparato produttivo*” pari ad euro 650.000 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;

**CONSIDERATO** che a seguito dell’interpello prot. 33744 del 6 febbraio 2023 è stata riscontrata l’assenza di manifestazioni di interesse;

**VISTO** l’Avviso di selezione comparativa pubblicato sul sito istituzionale, finalizzato all’acquisizione di manifestazioni di interesse per l’incarico di esperti da destinare a supporto della Struttura per la crisi di impresa di cui all’art. 1, co. 852, della legge n. 296/2006, prot. n. 49371 del 20 febbraio 2023;

**PRESO ATTO** che, entro il termine fissato dal predetto Avviso, sono pervenute n. 138 manifestazioni di interesse;

**VISTE** le risultanze emergenti dalle graduatorie di merito elaborate dalla Commissione di valutazione, nominata con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 20 marzo 2023, sulla base di *curricula* pervenuti, avuto riguardo ai criteri di cui agli articoli 3, 4 e 5 dell’Avviso di selezione;

**PRESO ATTO** che la Commissione di valutazione, in relazione alla figura di “*esperto in gestione degli ammortizzatori sociali*”, non ha considerato idonea l’unica candidatura pervenuta;

**VISTO** l’esito positivo delle verifiche effettuate dalla Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive circa la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati selezionati;

**DECRETA**



## **Art. 1**

### *Conferimento e durata dell'incarico*

1. È conferito ai sensi dell'art. 7, co. 6, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di esperto da destinare a supporto della Struttura per la crisi d'impresa di cui all'art.1, comma 852, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai seguenti professionisti:

- ANNIBALETTI Luca;
- BERTOLLINI Stefano;
- DELLA CORTIGLIA Maria Teresa;
- DE SENSI Vincenzo;
- LAI Monica;
- LO PRESTI Elena;
- MARIANI Massimo;
- SOLIDORO Alessandro Angelo;
- VALLONE Tiziana.

2. L'incarico avrà durata di n. 2 (due) anni, con decorrenza dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di Controllo dei successivi contratti di collaborazione stipulati tra i professionisti di cui al comma 1 e il Direttore generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive.

## **Art. 2**

### *Compenso*

1 Il corrispettivo lordo onnicomprensivo per l'esecuzione di ciascuno degli incarichi di cui all'articolo 1 è pari a 50.000,00 annui, e graverà sul capitolo 2246 ("Spese relative alla struttura di cooperazione interorganica con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale"), PG 2. L'importo si intende onnicomprensivo e comunque al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, anche a carico dell'Amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Roma,

IL MINISTRO